

SCUOLA  
**SECONDARIA**  
DI 1° GRADO



Da quando il Manifesto della comunicazione non ostile è stato presentato al pubblico, a febbraio del 2017, sono successe tante cose, una più bella dell'altra.

In tantissimi avete spontaneamente sposato i suoi principi, iniziando fin da subito a parlarne nelle classi in cui insegnate, in ogni regione d'Italia.

Quotidianamente cercate di trasmettere ai vostri alunni, i nostri giovani, quanto importante sia essere avidi di conoscenza, non potevate quindi rimanere sordi e indifferenti di fronte al bisogno sempre più forte di ridefinire lo stile con cui stare online (e offline) e sensibilizzare verso la violenza che possono avere le parole, quando vengono usate male.

Questo lungo viaggio mi porta oggi a ringraziarvi, ancora una volta, per quello che fate ogni giorno. Il risultato è l'ebook che avete davanti, frutto del lavoro collettivo di tante mani. Spero ritroverete un po' di voi qui dentro.

E ora non vi resta che una cosa da fare: prendete il Manifesto, stampatelo, appendetelo in classe e utilizzatelo per fare lezione, traendo ispirazione da queste schede didattiche per creare un percorso tutto nuovo.

**Rosy Russo,**

presidente dell'associazione Parole O\_Stili





MATERIA:

**Italiano, Storia, Inglese, Cittadinanza e Costituzione**

60'

## Argomento

*I discorsi che hanno fatto la storia*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

2. Si è ciò che si comunica
3. Le parole danno forma al pensiero
5. Le parole sono un ponte
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare.



## Domande fondamentali

- Quanto della nostra cultura, sensibilità e carattere traspare dalle parole che usiamo?
- Quanto è importante essere liberi di esprimersi ed essere rispettati?



## Materiali e fonti

- Filmati relativi ai discorsi di Martin Luther King "I have a dream" di Martin Luther King e Malala Yousafzai Discorso di Malala Yousafzai alle Nazioni Unite.



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto di Parole Ostili. (5-7 minuti)
- Visione del filmato "I have a dream". (5 minuti)
- Visione del filmato relativo al discorso di Malala presso le Nazioni Unite. (13 minuti)
- Traduzione dei testi e sottolineatura delle parole chiave (15 minuti)
- Dibattito in merito ai temi caratterizzanti i discorsi, trovando le pertinenze con la propria esperienza personale e sociale (es: esiste un problema di sottovalutazione della donna in Italia oggi? esiste un problema di dignità sociale dell'educazione e dell'insegnamento in Italia oggi? esiste un problema di razzismo e di discriminazione in Italia oggi?) (20 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Singolarmente, a coppie o in piccoli gruppi scegliere uno dei due discorsi ascoltati in classe e provare a riscriverlo adattandolo al proprio oggi, possibilmente accompagnato da slide a supporto delle tesi che si portano (es. dati o una vignetta o la scena di un film o la strofa di una canzone che riguardano l'hate speech nei confronti degli stranieri e/o il gender gap).



MATERIA:

**Italiano e Storia**

## Argomento

*La comunicazione verbale orale e scritta*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

### 5. Le parole sono un ponte



## Domande fondamentali

- Come uso le parole?
- Quali parole fra compagni di classe sono state fiori?
- Quali parole fra compagni sono state pugni in faccia?



## Materiali e fonti

- "StaseraCasaMika" puntata del 15/11/2016  
(<http://www.raiplay.it/video/2016/11/Stasera-Casa-Mika-a4c9df17-9eaa-42cc-9d12-81862d63a29b.html>)  
Monologo di Mika – Hurts "Coro mani bianche"



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto di Parole Ostili con lettura e commento del Manifesto. (10 minuti)
- Visione video Monologo Mika. (5 minuti)
- Commento e discussione del monologo. (10 minuti)
- Ascolto e canto di "Hurts" con la lingua dei segni, insieme al "Coro mani bianche". (5 minuti)
- Proposta di scrittura individuale: scrivere su un foglio bianco. (10 minuti)  
Parole come fiori – fronte.  
Parole come pugni in faccia – retro.
- Lettura, condivisione e confronto (con particolare riferimento alla vita di classe) su Parole che costruiscono ponti e parole che innalzano muri. (15 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Singolarmente a coppie o in piccoli gruppi intervistare coetanei, giovani e adulti chiedendo loro di raccontare una parola che ha costruito un ponte e una che è stata o ha dato un pugno in faccia: la ridirebbero? che conseguenze ha avuto?
- Con le stesse modalità intervistare anche un professore di storia e chiedergli di raccontare una o più parole o gesti che hanno cambiato (nel bene e nel male) la storia.

MATERIA: **Cittadinanza e Costituzione**

60'

## Argomento

*Una bufala poetica, ovvero come attiviamo un pensiero critico rispetto ai testi diffusi in Rete.*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

6. Le parole hanno conseguenze
7. Condividere è una responsabilità



## Domande fondamentali

- Quali indizi utilizziamo in Rete per attivare un pensiero critico?
- Quale parte di un messaggio (testo, immagini, ecc.) ci induce a metterne in dubbio l'autenticità?



## Materiali e fonti

- La poesia diffusa in rete "Danza lenta", insieme al testo di accompagnamento.  
<https://attivissimo.blogspot.it/2006/07/danza-lenta-bufala-sulla-pelle-dei.html?m=1>



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Si introduce il progetto di Parole Ostili. (5 minuti)
- Si propone la poesia "Danza lenta" insieme al messaggio introduttivo. Il testo poetico stimola l'empatia e l'altruismo del lettore, perché composto - come precisa il messaggio - da una ragazza gravemente malata, che chiede di lasciare in rete un segno di sé, facendolo circolare. (10 minuti)
- Si analizzano le reazioni dei lettori: la poesia commuove? Perché? La inoltriamo? Perché? (15 minuti)
- Si mostra il messaggio di chi, avendola letta, la riconosce come una bufala. (10 minuti)
- Come ci sentiamo? Perché proviamo queste emozioni? C'erano degli indizi (nel messaggio, nella poesia, ecc.) che ci potevano mettere in allarme e indurre, prima dell'inoltro, a verificarne l'autenticità? (20 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Riportate, dalle vostre esperienze, episodi in cui, rispetto ad una bufala diffusa in Rete, l'avete trattata come informazione attendibile oppure ne avete smascherato l'inganno. Con riferimento al secondo caso raccontate quali elementi vi hanno indotto a screditarla.



MATERIA:

**Inglese****60'**

## Argomento

*Harry Potter and the Deathly Hallows (part II), la parte in cui Silente spiega il valore delle parole*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

- 5. Words are bridges
- 6. Words have consequences



## Domande fondamentali

- Perché Silente fa questo discorso?
- Cosa significa la frase "le parole sono una fonte inesauribile di magia capace sia di ferire che di curare"?



## Materiali e fonti

- Film Harry Potter and the Deathly Hallows part II



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto di Parole Ostili e lettura in inglese del Manifesto della Comunicazione non ostile. (20 minuti)
- Visione della parte del film in questione. (10 minuti)
- Attività pratica: l'insegnante detta la frase di Silente e i punti 5 e 6 del Manifesto, quindi chiede agli alunni di indicare in inglese parole che possono far da ponte e parole o frasi che possono causare conseguenze, anche in riferimento al loro vissuto personale. (30 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Attività da fare a piccoli gruppi: creazione di dialoghi in inglese in cui le parole siano ponti, o abbiano conseguenze.

MATERIA: **Italiano**

## Argomento

*Le parole come strumento fondamentale di interazione (e integrazione) sociale*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

2. Si è ciò che si comunica
3. Le parole danno forma al pensiero
4. Le parole sono un ponte
5. Le parole hanno conseguenze
10. Anche il silenzio comunica



## Domande fondamentali

- Quanto sono importanti le parole nella vita di tutti i giorni?
- Usare le parole per comunicare e interagire correttamente con gli altri presuppone delle regole: le conosciamo? da chi le abbiamo imparate? le rispettiamo?
- Esistono molti proverbi e frasi fatte sulle "parole": siamo in grado di citarne qualcuno spiegandone il significato?
- Quanto influisce una corretta comunicazione "verbale" sulla nostra vita sociale?



## Materiali e fonti

- Video della canzone "PAROLE" di "MISTAMAN" [youtu.be/8WE94L4z6jM](https://youtu.be/8WE94L4z6jM)
- Testo della canzone "PAROLE" di "MISTAMAN" [genius.com/Mistaman-parole-lyrics](https://genius.com/Mistaman-parole-lyrics)



## Attività e/o compiti a casa

- Visione del video "Parole" del rapper Mistaman.
- Lettura approfondita del testo della canzone (magari provando a ricantarla più volte seguendo la base musicale per memorizzarne i passaggi chiave e comprenderne meglio il senso).
- Ricerca delle parole di cui non si conosce il significato.

MATERIA: **Italiano** **60'**

## Argomento

*Le parole come strumento fondamentale di interazione (e integrazione) sociale*



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Se non già conosciuto, introduzione al progetto di Parole Ostili. (10 minuti)
- Gli studenti si confronteranno sull'analisi del testo svolta a casa il giorno precedente e selezioneranno i passaggi della canzone che ritengono più significativi sia in relazione al tema della lezione che ai punti del Manifesto segnalati dal docente. (20 minuti)
- Ciascun gruppo andrà a creare un'infografica, utilizzando specifiche applicazioni disponibili online (come easel.ly o canva.com), per presentare il risultato del proprio lavoro in massimo 5 punti (riprendendo anche espressioni della canzone stessa) ed uno slogan finale che promuova l'integrazione sociale attraverso una comunicazione corretta e responsabile. (30 minuti)
- Tutte le infografiche saranno pubblicate sul blog di classe e/o sul sito della scuola nonché condivise sui suoi canali social per dar luogo ad un confronto online tra studenti, insegnanti e famiglie.
- I risultati di questo lavoro potrebbero anche dar vita a lezioni-dibattito, tenute dagli stessi studenti, in altre classi o nell'Auditorium della scuola.





MATERIA:

**Italiano****60'**

## Argomento

Primo capitolo del libro per ragazzi "Wonder"



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

### 5. Le parole sono un ponte



## Domande fondamentali

- Le parole sono un ponte: quali frasi all'interno di questo primo capitolo permettono ai genitori di proporre ad August di andare alla scuola media?
- Ci sono momenti di contrapposizione? Quali? Come si superano?



## Materiali e fonti

- Il primo capitolo del libro di R.J. Palacio "Wonder" (Giunti editore, 2012, pagg. 288) e, quando sarà possibile trovare il dvd in commercio, la visione della parte relativa nel film.



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Periodo dell'anno consigliato per proporre quest'attività: settembre, nell'ambito del progetto accoglienza. L'insegnante spiega l'antefatto e legge il dialogo soffermandosi sui tentavi che padre e madre fanno per essere convincenti; il testo è proiettato sulla Lim. (15 minuti)
- Terminata la lettura si chiede agli alunni di scrivere su un post-it, precedentemente distribuito, quale aspetto del dialogo tra figlio e genitori è rimasto loro più impresso. (10 minuti).
- Condivisione di quanto scritto. La condivisione avviene anche attraverso un cartellone precedente predisposto dall'insegnante (titolo del libro, autrice, riproduzione del manifesto della comunicazione non ostile,...) sul quale gli alunni posizioneranno il loro post-it). (5-10 minuti).
- (Successivamente si procederà con la lettura del libro, il cartellone si arricchirà dei lavori e dei testi prodotti via via dai ragazzi che cercheranno i passi del libro nei quali si possono ritrovare altre affermazioni della comunicazione non ostile).



## Attività e/o compiti a casa

- L'insegnante cambia l'inizio dei dialoghi, facendo scomparire gentilezza e comprensione: a casa gli alunni riscrivono gli scambi che August ha con i suoi genitori, che non riescono assolutamente a fargli prendere in considerazione l'idea di andare alla scuola media, arrivando a litigare. Questi dialoghi verranno condivisi la volta successiva per essere analizzati e dare vita ad ulteriori lavori.

MATERIA: **Religione Cattolica**

60'

## Argomento

*L'amicizia nell'Antico e nel Nuovo Testamento*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

2. Si è ciò che si comunica
4. Prima di parlare bisogna ascoltare
5. Le parole sono un ponte
6. Le parole hanno conseguenze



## Domande fondamentali

- In amicizia che valore ha la comunicazione?
- Che cosa dice la Bibbia sull'esperienza amicale?
- Che spazio riconosce al linguaggio?
- Gli insegnamenti biblici hanno un valore anche per i ragazzi di oggi, per il loro modo di vivere l'amicizia?
- Quali pericoli corre un'amicizia a causa delle parole proprie e altrui?



## Materiali e fonti

- Libro di testo ed. Sei "Conta le stelle" (pagg. 380-384 relative ai valori dell'amicizia per la crescita personale e sociale, all'uso corretto dei social e al privilegiare le relazioni "reali")
- sito [generazioniconnesse.it](http://generazioniconnesse.it);
- Manifesto della comunicazione non ostile ([www.paroleostili.com](http://www.paroleostili.com));
- la Bibbia (per l'Antico testamento: Siracide; per il Nuovo testamento: Vangelo di Giovanni).



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Presentazione dei contenuti del Manifesto della comunicazione non ostile. (10 minuti)
- Visione di alcuni brevi video presenti nei materiali messi on line da [generazioniconnesse.it](http://generazioniconnesse.it) (5 minuti)
- Riflessione-confronto, nel cerchio, sull'importanza della comunicazione nelle relazioni interpersonali, in particolare in amicizia, e individuazione dei valori relativi (rispetto per la persona, sincerità e lealtà, perdono e attenzione alle notizie false e/o calunnie, gentilezza, comprensione, ascolto attivo, empatia...). (15 minuti)
- Lettura e analisi esegetica di Sir. 6, 5-17; Sir.19,13; Gv.15,12-15 (20 minuti)
- Tabella di sintesi dei valori e loro confronto con i punti del Manifesto della comunicazione non ostile. (10 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Costruire una "Pubblicità Progresso" sull'importanza di una corretta comunicazione nei rapporti tra amici.

MATERIA: **Italiano e Inglese**

## Argomento

*Imparare a comunicare, riflettere sulle conseguenze delle proprie parole, scegliere le parole: fare attenzione ai baobab!*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

- 5. Le parole sono un ponte.
- 6. Le parole hanno conseguenze.



## Domande fondamentali

- Le parole possono costruire o demolire: rifletto prima di parlare o di postare messaggi?
- Come posso evitare che le parole inutili, superficiali, dannose soffochino il mio cuore, le persone intorno a me, il mio mondo?
- Come posso costruire ponti di parole?



## Materiali e fonti

- I Supererrori – ep. 2 Tempestate (video reperibile su youtube nel canale di “Generazioni connesse”: [youtu.be/5gKP3kj3fNg](https://youtu.be/5gKP3kj3fNg))
- Saint-Exupéry, Il Piccolo principe (cap. 5, Il dramma dei baobab)
- A random act of kindness (video e canzone reperibile su youtube: [youtu.be/SaHFj\\_68cKs](https://youtu.be/SaHFj_68cKs))
- [www.giocopediadellagentilezza.it](http://www.giocopediadellagentilezza.it)



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione del percorso, utilizzando il video “Tempestate”. (10 minuti)
- Lettura e comprensione del testo di Saint-Exupéry (35 minuti), soffermandosi sui seguenti punti:
  1. Cosa sono nella comunicazione in rete “le erbe buone e quelle cattive”?
  2. Cosa significa e quanto è importante essere consapevoli che i baobab “prima di diventare grandi cominciano con l’essere piccoli”?
  3. Perché, se si tratta di una pianta cattiva, “bisogna strapparla subito”?
  4. Se si arriva troppo tardi, il baobab “ingombra tutto il pianeta”: cosa può significare nella vita di tutti i giorni? Cosa può capitare?
  5. Perché non è possibile “rimettere a più tardi il proprio lavoro”, quando ci si trova di fronte ad un “baobab” o meglio a un “seme di baobab”?
- Ascolto e comprensione guidata di “A random act of kindness” – riflessioni sulle immagini e sul testo (15 minuti): quanto è grande la potenza di una parola e/o di un gesto gentile? Che cosa suggerisce il video?



## Attività e/o compiti a casa

- Prendendo spunto dall’enciclopedia dei Giochi della gentilezza ([www.giocopediadellagentilezza.it](http://www.giocopediadellagentilezza.it)), invento un gioco/attività, semplice e concreto, che da subito può contribuire a diffondere gentilezza nei luoghi virtuali che frequento e può servire da stimolo alla riflessione.



MATERIA:

**Italiano**

## Argomento

*Analisi di un testo poetico con riferimenti alla storia del Novecento: Salvatore Quasimodo, Alle fronde dei salici.*

### SPUNTO DI RIFLESSIONE

*Nel corso degli ultimi anni ho notato nei ragazzi una tendenza ad essere sempre meno propositivi e positivi e sempre più "critici" verso tutto e tutti, sempre pronti a lamentarsi ma senza alcuna alternativa, sempre con una visione negativa. Sono convinta che in parte questo atteggiamento derivi dall'educazione ricevuta in famiglia, da una costruzione della relazione educativa poco volta all'ascolto dell'altro e molto "urlata". Eppure si può esprimere il proprio disappunto, anzi è giusto farlo, usando le parole appropriate, senza urlare, senza offendere, prestando ascolto all'altro e a volte anche tacendo. I poeti, ad esempio, espressero il proprio orrore, la propria condanna per la guerra, le dittature, non solo scrivendo ma a volte anche tacendo. E questo è il concetto espresso da Quasimodo: «E come potevamo noi cantare...» dinanzi all'orrore, ai morti, al dolore. Il poeta esprime le sue idee, condanna, si espone, ma lo fa con garbo ed eleganza, non offende e non grida, capisce che piuttosto «che diventare un mostro ancor più violento» è meglio scegliere il silenzio, infatti «alle fronde dei salici... le nostre cetre erano appese... oscillavano lievi al triste vento». Ecco, lievi. Ma a noi il suono di quelle cetre è arrivato dritto al cuore!*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

### 10. Anche il silenzio comunica



## Domande fondamentali

- Il poeta esprime il proprio disappunto per la guerra e le violenze. Quali parole utilizza per far capire che la sua è una poesia di denuncia?
- Come definiresti il tono della poesia?
- Perché, se le "cetre" dei poeti erano "appese", il loro "suono" è arrivato chiaro e forte fino a noi, mostrandoci l'orrore della guerra?



## Materiali e fonti

- Testo della poesia
- Manifesto della comunicazione non ostile
- Video vita e opere Quasimodo <https://www.youtube.com/watch?v=KbCYvGDIIlg>
- Video poesia recitata dal poeta stesso <https://www.youtube.com/watch?v=eOVUdvnI8Qg>



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto Parole Ostili. (10 minuti)
- Lettura e analisi della poesia. (20 minuti)
- Condivisione appunti presi a casa (si propone di utilizzare la didattica capovolta e agli alunni viene dato il compito di vedere i video indicati nei materiali e di prendere appunti).
- Attività pratica: gli alunni vengono divisi in piccoli gruppi e viene loro chiesto di analizzare il modo in cui esprimono le loro opinioni i poeti e gli opinionisti in tv e sui social. Segue una riflessione sugli effetti ottenuti nel primo e nel secondo caso. (30 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Attività propedeutica alla lezione di visione dei video
- Compiti: Attraverso il programma <https://wordart.com/> si chiede agli alunni di elaborare una piccola "opera d'arte di parole", evidenziando, con sfumature di colore diverse, le parole Ostili e quelle di "dissenso con stile".



MATERIA:

**Italiano****60'**

## Argomento

*Imparare a comunicare, riflettere sulle conseguenze delle proprie parole: il pianto che non si vede!*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

- 5. Le parole sono un ponte
- 6. Le parole hanno conseguenze
- 10. Anche il silenzio comunica



## Domande fondamentali

- Quanto male possono fare le parole (e le immagini) che affido alla Rete?
- Può il silenzio interrompere una catena di parole inutili, superficiali o addirittura dannose?
- Come posso costruire ponti per aiutare chi è rimasto "intrappolato nella rete"?



## Materiali e fonti

- La storia di Carolina Picchio (video reperibile su youtube, per esempio: [youtu.be/sF1zv4xOedg](https://youtu.be/sF1zv4xOedg) oppure "La storia di Carolina" di Gramellini su facebook)
- Ungaretti, "Sono una creatura"



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Fatti concreti, volti, storie, silenziose urla di dolore nella rete (25 minuti): ascolto o lettura della storia di Carolina Picchio e riflessioni individuali (guidate) in silenzio:
  - Mi è capitato di usare e/o condividere parole o immagini che hanno o potrebbero aver fatto soffrire qualcuno?
  - Ci sono volti e storie che conosco e che mi fanno intuire urla silenziose di dolore nella rete?
  - Quali emozioni e riflessioni ha risvegliato in me la storia di Carolina? (annoto i miei pensieri in silenzio, anche in ordine sparso, sul quaderno; liberamente ne condivido qualcuno)
- Fermarsi, riflettere, provare a capire gli stati d'animo (35 minuti): lettura e comprensione della poesia di Ungaretti "Sono una creatura":
  - Breve contestualizzazione e attualizzazione del testo
  - Che cos'è, nella rete, "il mio pianto che non si vede"? Come posso imparare a... vederlo?
  - Che cosa esprime ciascun aggettivo utilizzato dal poeta nella prima strofa, se riferito allo stato d'animo di chi è rimasto intrappolato nella rete?
  - Cosa significa che le parole (e immagini) che condivido sulla rete possono portare la morte o la vita ("La morte si sconta vivendo")?
  - Ripensando ai punti 10 e 5 del "Manifesto", quando è opportuno scegliere il silenzio? E con quali parole, d'altra parte, posso costruire una rete di salvezza per chi è in difficoltà?



## Attività e/o compiti a casa

- Su una bacheca virtuale (per esempio un padlet di classe) scrivo dei post, rivolgendomi a chi, in questo momento, è intrappolato nella rete: successivamente i pensieri e le parole potranno utilmente essere messi in circolo nei luoghi virtuali che frequento sia per diffondere la pratica delle parole "con stile" sia per costruire una rete di salvataggio preventiva per chi è in difficoltà.



MATERIA:

**Italiano, Cittadinanza e Costituzione**

60'

## Argomento

Riflessione su un utilizzo appropriato del lessico, funzionale ai diversi luoghi sociali in cui la persona risulta inserita (passando dall'ambito scolastico tout court al contesto di vita)



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

2. Si è ciò che si comunica.
3. Le parole danno forma al pensiero
6. Le parole hanno conseguenze



## Domande fondamentali

- Cosa sono, per noi, le parole?
- Cosa determina la scelta delle parole da utilizzare?
- Quali effetti hanno le nostre parole sugli altri e su di noi?
- Quali sono le parole che accogliamo e quelle che rifiutiamo?
- Quali sono le parole che scelgo per comunicare?



## Materiali e fonti

- Utilizzo di una serie di citazioni di autori famosi:
  1. "Una parola muore appena detta, dice qualcuno. Io dico che solo quel giorno comincia a vivere." (Emily Dickinson)
  2. "Bisogna assomigliare alle parole che si dicono." (Stefano Benni)
  3. "La parola ferisce, la parola convince, la parola placa" (Ennio Flaiano)
- Ascolto della canzone di Sergio Endrigo "Le parole" con analisi del testo scritto da Gianni Rodari.



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Attività laboratoriali, brainstorming, lettura di brevi testi in merito alla tematica trattata. Il percorso è stato progettato per una classe della Scuola Secondaria di I grado.



## Attività e/o compiti a casa

1. Cos'è la parola? Riflessione guidata sulla parola come organismo mutevole e vivente a cui noi diamo vita attraverso i nostri vissuti, connotandola in maniera positiva e negativa. Riferimenti alla creazione di nuove parole (neologismi) e alle diverse attribuzioni di significato che assumono le parole, in relazione al mutamento di usi e costumi nel corso del tempo e ai diversi contesti di utilizzo.
2. Quali sono le parole che ci definiscono? Scelta, guidata, sulle parole che secondo noi ci rappresentano in positivo e negativo. Riflessione sulla scelta effettuata e condivisione delle scelte. L'obiettivo è quello di far emergere il limite della parola nel definire le caratteristiche di una persona, attraverso la creazione di un legame empatico fra i partecipanti.
3. Quali sono le parole che mi feriscono? E quelle che mi convincono? E quelle che mi "fanno stare bene"? Attività laboratoriale da effettuarsi con parole trascritte su cartoncini colorati (scuri per le parole che feriscono, arancione per quelle che convincono, verde per quelle che danno serenità).
4. Io scelgo le mie parole... Costruzione del mio mare di parole (con disegno su cartoncino) a cui attin gere per costruire un'identità rispettosa degli altri e soprattutto di me stesso.



MATERIA:

**Arte e immagine****60'**

## Argomento

*Il più straordinario metodo di comunicazione è la Cultura. Un linguaggio che non divide, che aiuta a comprendersi l'un l'altro, che insegna come si è vissuto e come possiamo vivere.*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

- 5. Le parole sono un ponte.
- 7. Condividere è una responsabilità.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare.



## Domande fondamentali

- Possono i social network avvicinarci ad altre culture per comprenderle?
- Il web può essere uno strumento di gioco e contestualmente di apprendimento?



## Materiali e fonti

- Le Invasioni Digitali svolte dal 2013 ad oggi.



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto Parole Ostili .(5 minuti)
- Introduzione al progetto Invasioni Digitali: come è nato, cosa è stato fatto, cosa è possibile fare. (5 minuti)
- Breve racconto sulle migrazioni: l'eredità italiana di civiltà nuragiche, etrusche e latine. Colonia greca, insediamento celtico, Impero romano, dominazione di Goti, Longobardi, Arabi, Bizantini e Normanni. Italia, una miscela meravigliosa di popoli e culture. (10 minuti)
- Breve introduzione ai social network e al loro possibile utilizzo in ambito culturale e turistico. (5 minuti)

Simulazione di una Invasione Digitale

- Divisione in gruppi di Invasori: ogni gruppo discute e sceglie un luogo significativo legato alle migrazioni; segue organizzazione offline dell'invasione: data, percorso, luoghi da visitare, scelta di un hashtag, partendo da esempi di Invasioni passate. (10 minuti)
- Simulazione dell'invasione online. Creazione di tweet e post con l'hashtag scelto. (15 minuti)
- Analisi dei risultati dell'invasione, come ci può aiutare ad abbattere le barriere culturali e gli stereotipi per comprendere il rispetto verso gli altri. (10 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Individuare un luogo importante sotto il punto di vista del melting pot culturale e, seguendo quanto svolto nella simulazione, creare un'invasione nella propria città.

MATERIA: **Scienze motorie e sportive**

## Argomento

*Scuola di tifo: la passione... non ostile per la propria squadra*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

2. Si è ciò che si comunica
5. Le parole sono un ponte
8. Le idee si possono discutere. Le persone di devono rispettare
9. Gli insulti non sono argomenti



## Domande fondamentali

- Supportare la propria squadra significa necessariamente aggredire verbalmente quella avversaria?
- Si può esprimere la propria passione sportiva senza ostilità?



## Materiali e fonti

- Video Together / LeBron James (<https://www.youtube.com/watch?v=n6S1JoCSVNU>)



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto di Parole Ostili. (5 minuti)
- Lo sport come espressione di fortissima unione d'identità: video Together. (5 minuti)
- Messa in scena di alcuni esempi di cori di supporto alla propria squadra che gli studenti hanno "vissuto" nella loro vita di tifosi sportivi. (10 minuti)
- Divisione in gruppi e creazione di cori di supporto incentrati su principi non ostili. (20 minuti)
- Durante la partita di un gioco a scelta con una durata prestabilita (basket, pallavolo, calcetto, rugby...) performance dei gruppi che cantano i nuovi cori non ostili. (20 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Identificare esempi di tifo non ostile nei più svariati sport e preparare una presentazione da condividere poi in classe.



MATERIA:

**Italiano****60'**

## Argomento

*La polivalenza delle parole*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

### 2. Si è ciò che si comunica



## Domande fondamentali

- È possibile una reale comprensione delle intenzioni comunicative tra gli interlocutori?
- La comunicazione in rete è simile o diversa rispetto a quella che avviene in presenza?
- Si può realmente “condividere” on line uno stato d’animo soggettivo utilizzando gli emoticons?
- Perché sentiamo la necessità di comunicare sui social network pensieri, condizioni interiori, esperienze personali?



## Materiali e fonti

- “Atti linguistici in rete”  
tratto da “Semplicemente diaboliche: 100 nuove storie filosofiche” di Casati-Varzi.



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

La modalità privilegiata della lezione è quella dialogica, durante la quale le varie argomentazioni si confronteranno al fine di realizzare uno scambio di opinioni, non necessariamente volto al raggiungimento di un’unica risposta/definizione conclusiva.

Fasi della lezione:

- Presentazione del progetto Parole Ostili e in particolare del secondo principio del Manifesto. (5 minuti)
- Lettura drammatizzata del testo “Atti linguistici in rete” e individuazione dei temi contenuti. (15 minuti)
- Confronto. Il docente agevolerà e regolerà lo scambio di idee tra gli allievi. Si commenterà il testo anche attraverso l’ausilio di domande-stimolo: è possibile realizzare un’autentica e sincera comunicazione? Quanto le parole aiutano a comprendere le reali intenzioni comunicative? Cosa impedisce o cosa agevola la comprensione fra i soggetti coinvolti nello scambio di idee? Secondo voi cosa vuol dire “comunicare”? Ci si esprime solo attraverso lo scambio verbale? La comunicazione attraverso i social può essere considerata priva di fraintendimenti? Nell’uso dei social per comunicare quali vantaggi e quali svantaggi si possono individuare? (40 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Di fronte ad un immaginario tribunale inscenare una causa, durante la quale verranno discusse due tesi contrapposte emerse durante il dibattito. Vi saranno gli avvocati difensori ed i testimoni che daranno alternativamente prova della bontà delle loro opinioni.



MATERIA:

**Italiano****60'**

## Argomento

*Il valore della comunicazione nella società liquida*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

2. Si è ciò che si comunica
3. Le parole danno forma al pensiero
5. Le parole sono un ponte



## Domande fondamentali

- La parola “comunicazione” suona molto moderna ed evoca immediatamente il sistema culturale contemporaneo. Il tema della comunicazione è certamente uno dei più dibattuti e l’abilità comunicativa è ormai un requisito essenziale per emergere nel mondo attuale. Nell’era dell’informazione globale e tecnologica la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto va sempre più riducendosi?

*Oggi, contrariamente a quello che ci si potrebbe aspettare da una società di massa e mediatica, l’ars oratoria è subordinata più che alla qualità degli oratori, alla quantità delle orazioni; vi è un assiduo e costante bombardamento di slogan e informazioni che da un certo punto di vista rende meno importante la forma oratoria e i contenuti delle orazioni.*



## Materiali e fonti

- Cicerone, “L’arte di comunicare”, Oscar Mondadori



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Lezione frontale di 15 minuti in virtù di quanto gli studenti hanno approfondito a casa guardando i due video proposti: introduzione al progetto Parole Ostili e a cosa vuol dire comunicare e saper essere un buon oratore, secondo Cicerone, per il quale l’arte oratoria è composta di 5 parti: l’invenzione, la disposizione, l’elocuzione, la memoria, la declamazione.
- Cooperazione (20 minuti): a coppie devono riflettere su quali sono le caratteristiche che oggi deve avere un buon oratore. Al termine l’insegnante inviterà il ragazzo più “debole” della coppia a esporre i risultati del confronto.
- Condivisione in classe (20 minuti): l’insegnante alla lavagna in una tabella a due colonne sintetizza le “Buone idee” e le “Idee discutibili” che di volta in volta emergono, sulla base di quanto evidenziato durante la lezione frontale.
- Generalizzazione (5 minuti): si trascrive sul quaderno il decalogo del buon oratore della “società liquida”.



## Attività e/o compiti a casa

- Prima dell’attività: visione a casa, in modalità flipped classroom, di due video:  
<https://www.youtube.com/watch?v=QATKI11-79Y>  
[https://www.youtube.com/watch?v=\\_uG1GFwtJAw](https://www.youtube.com/watch?v=_uG1GFwtJAw)
- Dopo l’attività scolastica: l’insegnante propone ai ragazzi di presentare il decalogo in modo originale (producendo video, realizzando Padlet, fumetti con apps, infografiche, iBooks, ecc.)



MATERIA:

**Musica**

## Argomento

*"Una parola ti cambia la musica!"*

*La canzone come amplificazione della parola per una comunicazione empatica non ostile*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

3. Le parole danno forma al pensiero

5. Le parole sono un ponte

6. Le parole hanno conseguenze

9. Gli insulti non sono argomenti



## Domande fondamentali

- Quanto è importante un linguaggio semplice, efficace, diretto ma corretto?
- Quali canali comunicativi, anche non verbali, sono utilizzati nella musica rap?
- Perché l'utilizzo di un certo registro linguistico "basso" ha un forte impatto sociale?
- Perché la musica rap influenza così tanto i giovani?



## Materiali e fonti

- Fabri Fibra, Stavo Pensando a te – brano tratto dall'album "Fenomeno"



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto "Parole Ostili". (10 minuti)
- Ascolto della canzone "Stavo pensando a te" di Fabri Fibra. (5 minuti)
- Commento della canzone e discussione sul rapporto testo-musica. (10 minuti)
- Ricerca delle "parole ostili" nel testo della canzone. (5 minuti)
- La classe viene divisa in piccoli gruppi: ad ogni gruppo vengono assegnati tre o quattro versi di testo delle tre strofe e la consegna è quella di sostituire le "parole ostili" in parole "buone" e positive, mantenendo la metrica originale. (20 minuti)
- I vari gruppi, a turno, scrivono alla lavagna (LIM) la loro proposta di testo "ricostruito". (10 minuti)
- Curiosità: nel tempo rimasto, si potrebbe riflettere con i ragazzi sul fatto che in fondo gli aedi nell'antica Grecia sono stati i primi rapper da noi conosciuti, ma utilizzavano una comunicazione efficace e non ostile.



## Attività e/o compiti a casa

- Ascolto di una canzone scelta dai ragazzi, appartenente al genere rap o pop-rap
- Analisi del testo e del rapporto testo-musica della canzone scelta
- Sostituzione delle "parole ostili", all'interno del testo della canzone, con parole positive
- Ricerca nella canzone di alcuni punti del "Manifesto della comunicazione non ostile"
- Ricerca di videoclip musicali che incitano e favoriscono una comunicazione ostile e offensiva

MATERIA: **Tecnologie Informatiche**

## Argomento

Educazione alla Cittadinanza digitale

(attraverso l'introduzione alla realtà aumentata\*)

\*Per realtà aumentata, o realtà mediata dall'elaboratore, si intende l'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi.

Il cruscotto dell'automobile, l'esplorazione della città puntando lo smartphone o la chirurgia robotica a distanza sono tutti esempi di realtà aumentata. (fonte: Wikipedia)



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale
2. Si è ciò che si comunica
3. Le parole danno forma al pensiero
6. Le parole hanno conseguenze
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
9. Gli insulti non sono argomenti
10. Anche il silenzio comunica



## Domande fondamentali

Le domande sono riferite all'avventura "La Pergamena Aurea" (fra parentesi sono riportate le indicazioni per il docente):

- Cosa rappresenta il Metaverso (mondo digitale, internet)?
- Perché grazie alla Pergamena Aurea il Metaverso può vivere nella pace (conoscere e applicare i principi in essa contenuti favorisce una comunicazione non ostile)?
- Chi ha interesse a fare in modo che i segreti della Pergamena vadano persi (chi non si cura delle conseguenze che la comunicazione ostile può avere su internet e chi crede di potersi comportare "online" come se non ci fossero regole)?
- Cosa rappresentano nel mondo reale gli oggetti che hai trovato nella Fortezza? Ovvero la CATENA (la reazione che ogni parola può provocare nel bene e nel male), la CLESSIDRA (il tempo che online sembra non esistere ma che serve per valutare le situazioni e per "esprimere al meglio quel che si pensa), gli SPECCHI ("si è ciò che si comunica") e le MASCHERE ("virtuale è reale" bisogna dire e scrivere solo quello che ho il coraggio di dire di persona), la SERRA (i rapporti e le relazioni reali che "meritano cura") e il TELESCOPIO (la capacità di valutare le conseguenze delle proprie azioni, soprattutto online), la SPADA e le FRECCIE (l'aggressività che ferisce tanto nel mondo reale quanto in quello virtuale)?
- A quale punto del Manifesto collegheresti ogni oggetto?
- Qual è il senso della frase "il rispetto è la chiave" (è il principio di base per la comunicazione e le relazioni sia nel mondo virtuale che in quello reale)?

MATERIA: **Tecnologie Informatiche**

60'

## Argomento

Educazione alla Cittadinanza digitale  
(attraverso l'introduzione alla realtà aumentata\*)



## Materiali e fonti

- La Pergamena Aurea: avventura interattiva da giocare tramite applicazione gratuita Metaverse: <https://goo.gl/kMWNUE>  
*Metaverse (<https://gometa.io/>) è un'applicazione web per la creazione di esperienze interattive di realtà aumentata: grazie alla app gratuita per sistemi Android e iOS è possibile fruire delle esperienze create con Metaverse Studio su qualsiasi dispositivo mobile (preferibilmente tablet).  
È possibile scaricare una breve guida introduttiva su [metaverse.technologiedidattiche.org](https://metaverse.tecnologiedidattiche.org)*  
Mappa della Fortezza di Biz: <https://goo.gl/i2Vn9n>  
Mappa della Fortezza di Biz con stimoli di riflessione: <https://goo.gl/wxXTNh>
- Video "Il video del Manifesto della comunicazione non ostile":  
<https://www.youtube.com/watch?v=QATK11-79Y>



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Preparazione dispositivi personali (installazione Metaverse, ricerca e avvio avventura). (10 minuti)
- Consegna della Mappa vuota a ciascun allievo e breve commento. (5 minuti)
- Fruizione dell'avventura testuale. (15 minuti)
- Presentazione del Progetto Parole Ostili e proiezione video. (5 minuti)
- Proiezione o consegna della Mappa con stimoli di riflessione. (5 minuti)
- Discussione guidati dalle domande fondamentali. (20 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Coinvolgere familiari o amici e proporre ad almeno 3 di loro di partecipare all'avventura grafica per contribuire a far conoscere il Manifesto e l'importante messaggio che veicola.

MATERIA: **Italiano**

## Argomento

*Il "peso" delle parole: parole piuma e parole sasso*



### Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

2. Si è ciò che si comunica
4. Prima di parlare bisogna ascoltare
3. Le parole danno forma al pensiero
6. Le parole hanno conseguenze



### Domande fondamentali

- Quanto sono importanti le parole nella nostra vita?
- Quanto è importante conoscere le parole per sostenere le proprie idee e perché le nostre idee vengano accolte?
- Le parole hanno un "peso"?
- Le parole possono sostenere o ferire: in che modo? Perché?



### Materiali e fonti

- Andrews Clements, "Drilla", BUR ragazzi, Ultimo capitolo: Il vincitore è...



MATERIA: **Italiano**

## Argomento

*Il "peso" delle parole: parole piuma e parole sasso*



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto Parole Ostili. (5 minuti)
- Lettura dell'ultimo capitolo del libro. (5 minuti)
- Discussione, riflessione e commento del capitolo letto. (10 minuti)
- Discussione e riflessione sui cambiamenti nella diffusione e nell'uso delle parole: ieri ed oggi quanto oggi sarebbe stata diversa la vicenda? Come avrebbe potuto essere stato questo dibattito tra professoressa e alunni/e oggi con l'uso dei social? (15 minuti)
- Riflessione: i tempi cambiano, il peso e l'importanza delle parole no (sintesi della discussione alla LIM con parole chiave).
- Definizione parole "piuma" che accolgono e accarezzano e parole "sasso" che feriscono e fanno male ed esempi tratti dal libro, dalla discussione degli alunni, da esempi portati dalla docente Esempio: espressione sasso: non hai capito proprio niente di quello che ti ho detto! Espressione piuma: forse non mi sono spiegato bene, vediamo insieme cosa non è chiaro. Espressioni contestualizzate nell'ambito di una discussione tra pari). (5 minuti)
- Alla lavagna/LIM si scrivono esempi di parole delle due tipologie, espressioni. (15 minuti)
- Aggancio con la realtà: esempio attualità caso della parola "petaloso" e sua diffusione in internet <http://www.petaloso.it> (5 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Ricostruire in sintesi la vicenda di petaloso. <http://www.petaloso.it>
- Quali elementi del Manifesto puoi riscontrare nella storia realmente accaduta?
- Individuare differenze e analogie tra la vicenda del libro e la vicenda reale.
- Quali altri elementi del Manifesto sono presenti nel libro?
- Riflessione sulle parole "piuma" che accarezzano e sulle parole "sasso" che feriscono: scrivere altri esempi tratti dalla propria vita, da gruppi whatsapp o dai social.
- L'attività si concluderà con la creazione di un lapbook dal titolo: Il peso delle parole.



MATERIA:

**Musica****60'**

## Argomento

*Il potere delle parole, quando diventano musica, è ancora più forte. Le parole non solo sono determinate dalla nostra realtà interiore, ma determinano anche la realtà di destinazione, il rapporto con l'altro.*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

2. Si è ciò che si comunica.
5. Le parole sono un ponte.
6. Le parole hanno conseguenze.



## Domande fondamentali

- Da cosa o da chi dipende il fatto che le parole possano diventare "sassi", "foglie cadute", "gocce preziose indimenticate"?
- Quali conseguenze possono generare le parole utilizzate in un modo o nel suo opposto?



## Materiali e fonti

- Testo e audio de "Le Mie Parole" – Samuele Bersani



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Presentazione del progetto Parole Ostili. (10 minuti)
- Gli alunni dovranno elencare tutte le rappresentazioni che Bersani utilizza per descrivere le parole (sono "sassi", "capriole", "promesse dovute", "note stonate" etc). E successivamente creare qual che esempio concreto. Ad esempio: Le parole sono lampi dentro un pozzo cupo e abbandonato quando... in una giornata difficile e triste Alice mi scrive su un bigliettino oppure nella chat di Whatsapp "Ti voglio bene, grazie di essermi amica". Seguirà una lettura ad alta voce da parte dei ragazzi. (30 minuti)
- Partendo dalla canzone, gli allievi a gruppi dovranno creare una strofa in rima (e in linea col Manifesto) che possa essere inserita all'interno del testo. Successivamente sotto la guida del docente cercheranno di intonarla (magari con l'aiuto di uno strumento). (20 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- I ragazzi dovranno scegliere una canzone che amano e che parli del potere e della forza delle parole (in italiano o inglese). Dovranno poi sottolineare le frasi più significative e argomentare il motivo delle loro scelte.



MATERIA:

**Utilizzabile trasversalmente in più materie**

60'

## Argomento

*Cyberbullismo*

### Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale
6. Le parole hanno conseguenze
7. Condividere è una responsabilità
10. Anche il silenzio comunica



### Domande fondamentali

- Come si fa a non essere complici (magari involontari) dei bulli?



### Materiali e fonti

- Dati della ricerca Eu Kids Online per Miur e Parole Ostili, in particolare quelli relativi ai rischi di bullismo e cyberbullismo



### Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto di Parole Ostili. (5 minuti)
- Breve condivisione in classe delle conoscenze precedentemente acquisite su bullismo e cyberbullismo. (10 minuti)
- Raccolta dati (in formato anonimo): quanti hanno assistito a comportamenti online che si possono definire cyberbullismo? (5 minuti)
- Confronto con i relativi dati di EU Kids Online. (10 minuti)
- Discussione in aula: qual è la responsabilità dei bystander? Come bisogna comportarsi quando si assiste a un atto di cyberbullismo? Cosa non si deve fare? (30 minuti)



### Attività e/o compiti a casa

- Riassumere in 5 punti i comportamenti da tenere e le azioni da fare per non essere complici dei bulli a partire da quanto emerso nella discussione in classe.

MATERIA: **Italiano, Arte e Immagine**

## Argomento

*Possibilità e pericoli di un mondo online in cui chiunque può diventare una celebrità nell'arco di pochissimo tempo.*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

2. Si è ciò che si comunica

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

9. Gli insulti non sono argomenti



## Domande fondamentali

- Cosa significa essere una celebrità online?
- Quali sono le critiche che gli Youtuber possono ricevere mentre ottengono l'attenzione del pubblico?



## Materiali e fonti

- Filmati relativi al discorso fra il Presidente Sergio Mattarella e gli Youtuber



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- introduzione al progetto di Parole Ostili. (5 minuti)
- Discussione in classe: "Che cosa serve per diventare famoso online?"  
Scrivere le risposte delle studentesse e degli studenti alla lavagna. Discutere i seguenti fattori associati al diventare famosi: talento, aspetto fisico, tempismo, fortuna, strategia, visibilità, capacità di fare rete, pubblicità. (10 minuti)
- Lavoro in classe a gruppi di 4/5 suddivisi per youtuber preferiti: "Quali sono gli youtuber che seguite? Cosa vi piace dei loro video? Cosa non vi piace?"  
Guidare le studentesse e gli studenti a riflettere sulle loro esperienze e far emergere nel dibattito elementi contrastanti (ad esempio i commenti negativi che molti ricevono; le "guerre" fra youtuber; quelli che hanno smesso di pubblicare video; le campagne sociali promosse dagli youtuber; ecc.).  
Restituzione in classe dei lavori svolti. (20 minuti)
- Visione del filmato "Mattarella incontra i giovani youtuber protagonisti del web". (5 minuti)
- Dibattito in merito ai temi emersi: da un punto di vista positivo Internet ci permette di scoprire e sostenere persone di talento che potrebbero non aver mai avuto la possibilità di diventare noti altrimenti. Da un punto di vista negativo i video possono diventare virali attraverso il ridicolo e la presa in giro. Internet fornisce una piattaforma pubblica per critici e "odiatori", per fare battute su persone che non si amano. (20 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Singolarmente o in piccoli gruppi scegliere un filmato di uno Youtuber esemplificativo dei discorsi fatti in classe e commentare elementi positivi e negativi che si osservano, possibilmente accompagnato da slide a supporto delle proprie tesi (evidenziando frasi pronunciate, commenti ricevuti, ecc..)

MATERIA: **Italiano, Cittadinanza e Costituzione**

60'

## Argomento

Aumentare la consapevolezza sull'uso dello smartphone e introdurre la tematica del detox digitale.



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale
7. Condividere è una responsabilità
10. Anche il silenzio comunica



## Domande fondamentali

- In che modo l'uso dello smartphone influenza i nostri comportamenti e lo stare con gli altri?



## Materiali e fonti

- Trailer del film "(A)social: 10 giorni senza lo smartphone"  
<http://www.mymovies.it/film/2017/asocial/>



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto di Parole Ostili. (5 minuti)
- Discussione in classe: "Quali sono le situazioni e i momenti in cui l'uso dello smartphone è opportuno e quali no?" Scrivere le risposte delle studentesse e degli studenti alla lavagna dividendo in "va bene", "può anche andare", "non va bene". (10 minuti)
- Lavoro in classe: fare dividere un foglio in "mattina", "pomeriggio", "sera", "notte" e chiedere di riempire con le principali attività svolte con il cellulare nei diversi momenti (ad es. cerco informazioni per i compiti, guardo Instagram, ecc.) con i minuti percepiti. Ritirare il lavoro. (5 minuti)
- Chiedere di svolgere il compito a casa relativo al diario d'uso dello smartphone.
- In una giornata successiva al compito restituire il lavoro fatto in classe e chiedere di confrontare i dati. Aprire una discussione in classe sulle differenze emerse e in quali momenti si sarebbe potuto rinunciare. (15 minuti)
- Dopo aver fatto svolgere il compito di detox dallo smartphone mostrare il trailer del film "(A)social: 10 giorni senza lo smartphone" e aprire una discussione in classe. (25 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Chiedere di tenere il diario di una giornata d'uso dello smartphone diviso in "mattina", "pomeriggio", "sera", "notte" in cui descrivere esattamente l'attività svolta e i minuti relativi.
- Chiedere alle studentesse e agli studenti di disabilitare le notifiche a casa per 40 minuti (azione di detox) durante il pomeriggio e chiedere di descrivere le proprie sensazioni.

MATERIA: **Storia e Scienze motorie sportive**

## Argomento

Storia di una notizia fake nel mondo del calcio: l'Ajax Amsterdam che diventa la squadra degli Ebrei, nonostante non sia stata fondata da ebrei e solo qualche timido indizio la possa avvicinare al mondo ebraico (la vicinanza di un vecchio campo di allenamento al ghetto di Amsterdam). Storia di come una notizia falsa possa diffondere odio (l'Ajax e i suoi tifosi sono da sempre oggetto di violenze antisemite), ma possa addirittura creare una falsa identità nelle vittime (con tifosi olandesi non ebrei che tifano ed esultano esponendo simboli ebraici). Storia di Johann Crujff, il campione ebreo senza essere ebreo.



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

3. Le parole danno forma al pensiero

7. Condividere è una responsabilità

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare



## Domande fondamentali

- Quanto è importante un'informazione corretta?
- Quali meccanismi favoriscono la diffusione delle cosiddette "bufale"?
- Perché e con quali meccanismi si ricerca un colpevole?
- Quali sono le reazioni nelle vittime di una falsa notizia?



## Materiali e fonti

- Simon Kuper, Ajax, la squadra del ghetto. Il calcio e la Shoah, ISBN, 2005, pagg. 254
- Gad Lerner, Tu sei un bastardo, Feltrinelli, 2007, pagg. 220



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto di Parole Ostili. (5 minuti)
- Lettura di alcuni passi del libro di S. Kuper "Ajax, la squadra del ghetto". (10 minuti)
- Introduzione storica alle vicende olandesi nel corso della Seconda guerra mondiale, tra persecuzioni e collaborazionismo. (10 minuti)
- Visione (YouTube) di alcuni filmati d'epoca che ripropongono azioni spettacolari e goal di Johan Crujff con la maglia dell'Ajax. (5 minuti)
- Analisi episodio antisemita di cui fu vittima Crujff nell'ottobre 2015: striscione con JHK acronimo per "Joden Hebben Kanker", ovvero "Gli ebrei hanno il cancro". (5 minuti)
- Breve ricerca in Rete e sui social di episodi attuali di razzismo, portando degli esempi di post o tweet o video che favoriscono direttamente o indirettamente la diffusione di idee antisemite, meglio se italiani. (10 minuti)
- Discussione e confronto con la realtà attuale (violenza negli stadi, giocatori bersaglio di cori e altre violenze, altri esempi proposti dai ragazzi). (15 minuti)

MATERIA: **Storia e Scienze motorie sportive****60'**

### Argomento

*Storia di una notizia fake nel mondo del calcio: l'Ajax Amsterdam che diventa la squadra degli Ebrei, nonostante non sia stata fondata da ebrei e solo qualche timido indizio la possa avvicinare al mondo ebraico (la vicinanza di un vecchio campo di allenamento al ghetto di Amsterdam). Storia di come una notizia falsa possa diffondere odio (l'Ajax e i suoi tifosi sono da sempre oggetto di violenze antisemite), ma possa addirittura creare una falsa identità nelle vittime (con tifosi olandesi non ebrei che tifano ed esultano esponendo simboli ebraici). Storia di Johann Crujff, il campione ebreo senza essere ebreo.*



### Attività e/o compiti a casa

- Lavoro a coppie o in piccoli gruppi per capire dove nasce l'odio negli stadi e cosa si può fare per superarlo: intervista a un allenatore di una squadra giovanile e predisposizione di un piano operativo, immaginando di essere un dirigente di nuova nomina chiamato ad affrontare concretamente il problema dopo alcuni gesti d'intolleranza registrati nelle ultime gare.
- Confronto e discussione in classe per arrivare alla formulazione di un unico piano.



MATERIA: **Matematica e Musica** **60'**

## Argomento

Mettere in evidenza le analogie che intercorrono tra matematica e musica, due discipline che usano linguaggi universali. Creare un ambiente laboratoriale dove i discenti ascoltano, apprendono, si esprimono e inventano. Scoprire che la matematica è strettamente legata alla musica, attraverso approfondimenti su grandi musicisti e compositori come Johann Sebastian Bach, che ha saputo interpretare il rapporto tra armonia musicale e matematica. Come nella musica anche nel linguaggio troviamo parole "consonanti", cioè gradevoli da ascoltare, e parole "dissonanti", cioè sgradevoli da ascoltare.



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

2. Si è ciò che si comunica
3. Le parole danno forma al pensiero
6. Le parole hanno conseguenze



## Domande fondamentali

- Quale potere hanno le parole?
- Le parole sono neutre o con la loro scelta possiamo modificare la realtà?



## Materiali e fonti

- Strumenti musicali, software GeoGebra, Internet, cartoncini, specchi, libri di testo. Modalità e tempi di lavoro con gli allievi



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al Progetto "Parole Ostili". (5 minuti)
- Suddivisione della classe in gruppi di 5 allievi e distribuzione del materiale occorrente e consegna dell'attività da eseguire: (5 minuti)
- Cercare e raccogliere immagini evocative di simmetrie. (10 minuti)
- Osservazione di alcune trasformazioni geometriche ottenute con GeoGebra. (10 minuti)
- Simmetrie con uso degli specchi e piegatura della carta. (10 minuti)
- Ascolto e studio guidato di brani musicali. (10 minuti)
- Riflessioni sulle modalità di lavoro condiviso e sull'uso delle parole. (10 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Fotografare le simmetrie che ci circondano.
- Ricerca su altri compositori moderni e sul loro rapporto con la matematica.

MATERIA: **Italiano, Cittadinanza e Costituzione**

## Argomento

*La poesia antidoto all'odio e all'apatia in Rete. Partecipiamo al progetto collettivo di scrittura poetica #RingraziareVoglio, condividendo in Rete i versi dei nostri alunni.*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

- 2. Si è ciò che si comunica
- 5. Le parole sono un ponte



## Domande fondamentali

- Un proverbio recita "L'abito fa il monaco": vale anche per le parole che scegliamo di "indossare"?
- È molto facile trovare parole che generano ostilità e odio: perchè e come scegliere parole che riescano a generare invece positività e benessere?



## Materiali e fonti

- Il kit didattico completo di RingraziareVoglio Junior:  
per riceverlo scrivere a [ringraziarevoglio@ringraziarevoglio.it](mailto:ringraziarevoglio@ringraziarevoglio.it)
- Versione ridotta della poesia "Altra poesia dei doni" di J. L. Borges  
[https://docs.google.com/document/d/1b6ELdPFloS3ANb8LZDqui-3aRpf9AI-0I\\_K15BLrWk/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/document/d/1b6ELdPFloS3ANb8LZDqui-3aRpf9AI-0I_K15BLrWk/edit?usp=sharing)
- Tutte le info sul progetto di scrittura poetica in rete <http://www.ringraziarevoglio.it/>
- Per ispirazione: i versi scritti dagli alunni della III A - Istituto "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Roma  
<https://twitter.com/i/moments/844233362852188160>



MATERIA: **Italiano, Cittadinanza e Costituzione**

## Argomento

*La poesia antidoto all'odio e all'apatia in Rete. Partecipiamo al progetto collettivo di scrittura poetica #RingraziareVoglio, condividendo in Rete i versi dei nostri alunni.*



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- **INTRODUZIONE (3 minuti)**  
Visione del video animato sul Manifesto di Parole Ostili  
<https://www.youtube.com/watch?v=QATK11-79Y>
- **RIFLESSIONE (10 minuti)**  
Facendo riferimento ad alcuni concetti chiave espressi nel video, si invitano i bambini a chiedersi quali "parole ostili" o "parole serene" hanno detto o ascoltato, appuntandole alla lavagna.  
(al min. 0.33)  
*C'è poi chi sceglie di usare parole offensive,  
non si pone alcun dubbio, nemmeno ragiona,  
niente più freni, lui parte all'attacco:  
ma poi gli resta addosso tutto quello che scrive!*  
(al min. 1.00)  
*E che dire di chi incita e scatena violenza,  
senza sentirsi mai responsabile,  
credo non abbia del tutto compreso  
che quel che comunichiamo è la nostra vera essenza!*
- **PRODUZIONE (20 minuti)**  
Lettura di una versione ridotta della poesia "Altra poesia dei doni" di J. L. Borges.  
Segue la proposta di proseguire questo componimento poetico "inesauribile" con la scrittura di alcuni brevi versi di gratitudine.
- **READING (15 minuti)**  
Utilizzando il teatro della scuola o predisponendo un simbolico spazio che funga da palcoscenico in classe (con leggio e un rialzo), i bambini declamano a turno i loro versi.
- **CONDIVISIONE (10 minuti)**  
Sotto l'attenta supervisione del docente, si digitano e condividono i versi utilizzando il form dedicato sul sito di RingraziareVoglio o, se si possiede un profilo Twitter scolastico o personale, l'invito è a condividere i versi utilizzando l'hashtag #RingraziareVoglio direttamente dall'account.\*  
*\* Quest'attività può anche essere posticipata ad un altro giorno, in modo da poter allegare anche le immagini che i bambini e i ragazzi saranno invitati a realizzare a casa; in questo caso si potrà dedicare più tempo alla produzione.*



## Attività e/o compiti a casa

- RingraziareVoglio illustrato - I versi scritti possono essere rappresentati con disegni e fumetti e l'immagine digitalizzata poi allegata al tweet.
- Diario della Gratitudine

MATERIA: **Italiano**

## Argomento

*Intervista a un personaggio famoso*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

### 2. Si è ciò che si comunica



## Domande fondamentali

- Come posso comunicare la mia ammirazione e curiosità nei confronti di un personaggio pubblico che stimo? Sto cercando le informazioni che vorrei? Gli sto comunicando la mia attenzione?
- Che domande faresti al tuo idolo?
- Una domanda sbagliata può far male: mi sono preparato? Ascolto mentre parla?
- Ti sei informato prima di fare le domande? Come rompere il ghiaccio?



## Materiali e fonti

- Video interviste reperibili dal canale youtube della Fondazione Pittini per il progetto '+ Sport a Scuola'
- Progettualità che ha visto coinvolto Damilano 'Sistema WhatsApp'  
basata su Rapporto Nazionale dati HBSC 2014
- Una telecamera e un microfono o uno smartphone





MATERIA:

**Italiano**

60'

## Argomento

*Intervista a un personaggio famoso*



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

L'insegnante pone l'intervista a un personaggio famoso scelto dalla classe come obiettivo: in vista dell'incontro con il proprio idolo, ogni singolo alunno propone la domanda che porrebbe (hai la/il fidanzata/o?/quale è il rapper che ti piace di più?/come eri da piccolo/a?...); la domanda dev'essere votata a maggioranza dagli altri alunni della classe. In questo modo emerge l'approvazione o meno delle singole domande da parte del gruppo: emerge subito una tendenza a non fare domande sciocche, imbarazzanti... l'allievo viene indirizzato a porre domande che trovino l'approvazione di tutti, che siano efficaci. (cf "condividere è una responsabilità") Il gruppo classe corregge, approva, disapprova, giudica ogni singola domanda (cf "gli insulti non sono argomenti"). (15 minuti)

Raccolte così almeno 8-10 domande, si passa davanti alla macchina da presa: gli alunni della classe passano uno ad uno davanti e dietro la telecamera (da intervistatore e da intervistato) e pongono le domande condivise: in questo modo l'alunno capisce l'importanza dell'atteggiamento da tenere — come parlare, come rispondere, come atteggiarsi — davanti agli altri alunni della classe. Vedere i difetti degli altri per correggere sé stessi; inoltre, davanti alla telecamera l'alunno percepisce che "virtuale è reale" ed emergono la postura, il peso dei silenzi e delle parole (come parlare, come rispondere, come "atteggiarsi"). Lo stesso vale per l'intervistatore: come parlare, come porre domande e la forza del linguaggio non verbale. Nel mentre il gruppo classe comprende come il disturbare (durante l'intervista) nuoce a tutti ("il personaggio non accetterebbe brusio durante l'intervista", quindi non verrebbe più), non fare domande che mettano a disagio, che risultino sciocche e poco pertinenti. (45 minuti)

In sintesi, in una simulazione coi ragazzi — chiamati a preparare un incontro con un loro idolo — si rappresenta la forza del linguaggio reale che si applica anche al virtuale (l'intervista andrà su youtube). L'intervista come un gioco per imparare a muoversi-parlare-comunicare-comportarsi: come parlo è come sono.

Gli obiettivi perseguiti da quest'attività s'inseriscono all'interno del più ampio progetto '+ Sport a Scuola' promosso dalla Fondazione Pietro Pittini, che alterna attività fisica a laboratori di comunicazione a tema sport.

MATERIA: **Cittadinanza e Costituzione**

## Argomento

*La comunicazione dei valori in cui crediamo*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

Tutti



## Domande fondamentali

- Come si divulga l'importanza di un tema?
- Quanto può essere utile usare la metafora?
- Quanto conta il linguaggio che usiamo e la personalizzazione degli inviti che rivolgiamo?



## Materiali e fonti

- Video del Manifesto di Parole Ostili: <https://www.youtube.com/watch?v=QATK11I-79Y>



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al progetto di Parole Ostili, lettura del Manifesto e visione del video. (10 minuti)
- A gruppi i ragazzi provano a individuare i temi del Manifesto e a pensare a situazioni di loro conoscenza o con loro come protagonisti che attualizzino quella narrazione. (15 minuti)
- Condividono tutti insieme quanto è emerso nei gruppi e pensano a come far conoscere il Manifesto, che può rappresentare un invito a cambiare atteggiamento nei confronti di chi semina e coltiva ostilità. (15 minuti)
- Nuovamente in piccoli gruppi, ma in formazioni diverse da quelle precedenti, organizzano il lavoro da compiere per promuovere la diffusione del Manifesto attraverso il video: cartellone da appendere a scuola, articolo da pubblicare sul giornalino della scuola, invii personalizzati accompagnati da una spiegazione concordata del video via Whatsapp. (20 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- A gruppi o a coppie terminano il lavoro che non sono riusciti a concludere a scuola e provano a montare un video che attualizzi, portando esempi concreti, il video del Manifesto di Parole Ostili; inoltre si confrontano (per poi riparlare in classe con l'insegnante) sulle risposte ricevute da quei coetanei a cui hanno inviato il video via Whatsapp.

MATERIA: **Italiano, Arte e immagine, Tecnologia**

## Argomento

*La violenza (verbale) contro le ragazze e le donne*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

Tutti



## Domande fondamentali

- Anche le parole possono generare violenza?
- Quali sono le parole-pietre che colpiscono più frequentemente le ragazze e le donne?
- Cosa posso fare io per fermare questo vento dell'odio?



## Materiali e fonti

- Il Manifesto della comunicazione non ostile
- Il monologo di Paola Cortellesi - David di Donatello 2018: ([youtube.com/watch?v=4WjhLSkXqTk](https://www.youtube.com/watch?v=4WjhLSkXqTk))
- "Uccisa dal web Tiziana Cantone. La vera storia di un femminicidio social dalla testimonianza diretta di Maria Teresa Giglio", di Romina Farace e Luca Ribustini, editoriale Jouvence, Milano 2019
- "Nina e i diritti delle donne" di Cecilia D'Elia, disegni di Rachele Lo Piano, Sinnos editrice

*Altri materiali utili per la preparazione degli insegnanti:*

- Voxdiritti - La Mappa dell'Intolleranza anno 3: la nuova radiografia dell'Italia che odia online (<https://bit.ly/2J24kcK>)
- Stop alla violenza di genere. Formare per fermare (<https://bit.ly/2VPOMzD>)
- Manifesto delle giornaliste e dei giornalisti per il rispetto e la parità di genere nell'informazione. (<https://bit.ly/2CcgjQj>)
- Il blog di Anarkikka <http://anarkikka.blogautore.espresso.repubblica.it/>
- Il sessismo sul posto di lavoro? È una consuetudine (<https://bit.ly/2J98PqW/>)
- Il Vaccarini di catania è finalista al "Timeline Film festival" (<https://bit.ly/2NNUkaL>)
- Cospe Onlus: "Il linguaggio scorretto rende invisibili" (<https://bit.ly/2EWRaPj>)



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

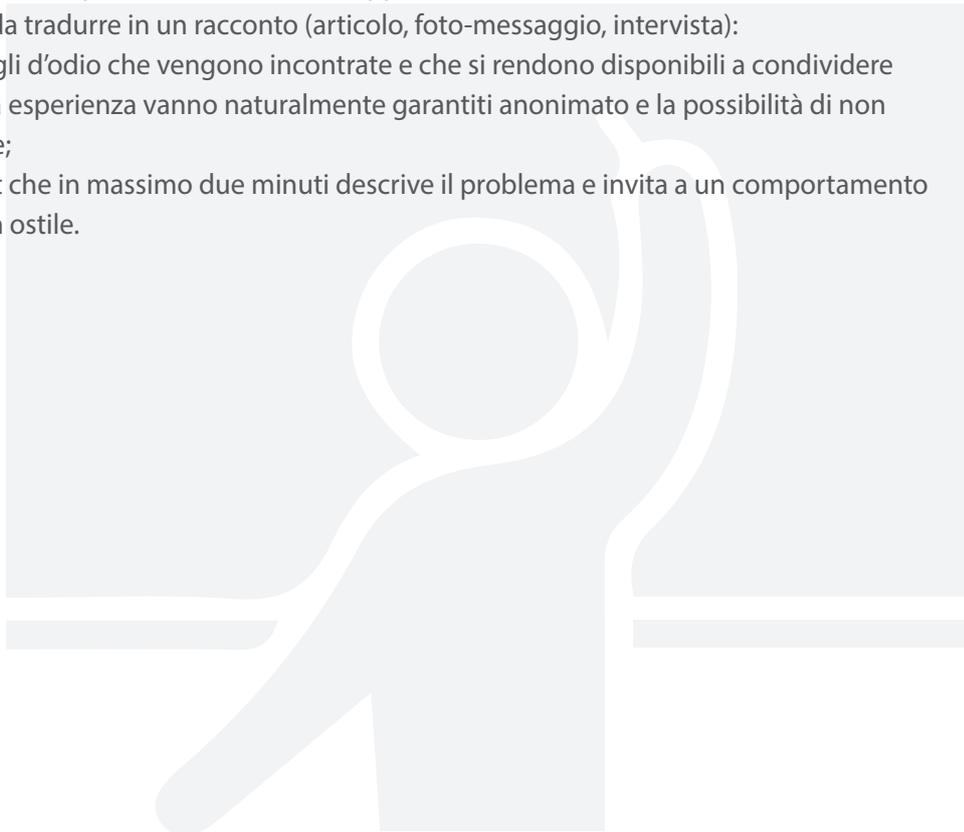
- L'insegnante scrive sulla lavagna la seguente frase di Camilleri: «Le parole sono pietre, sono pallottole. Bisogna saper pesare il peso delle parole e fermare il vento dell'odio.», quindi chiede ai ragazzi e alle ragazze, divisi in piccoli gruppi, di individuare quali sono le parole-pietre che vengono lanciate ogni giorno contro le ragazze e le donne: nei social, in Tv, nei cartelloni pubblicitari, nei testi delle canzoni di maggiore successo, soprattutto tra di loro, nelle chat di coetanei o negli scambi verbali. Dove possibile i ragazzi e le ragazze sono invitati a produrre degli esempi visivi trovati su Internet o ottenuti attraverso degli screenshot. (20 minuti)
- Terminato l'elenco i gruppi condividono i frutti del confronto e l'insegnante evidenzia sulla lavagna le parole-pietre più gettonate. (10 minuti)
- L'insegnante aiuta i ragazzi e le ragazze a comprendere che la Rete ha certamente esasperato e amplificato la violenza contro le donne (vedi ad esempio la vicenda di Tiziana Cantone), ma si tratta di un fenomeno che affonda le radici nella nostra cultura, di cui la nostra lingua è espressione: a questo punto è possibile far ascoltare la prima parte del monologo tenuto da Paola Cortellesi in occasione dei David di Donatello (link tra i Materiali) e riguardante un elenco di parole stilato da Stefano Bartezzaghi sul binomio uomo-donna. (15 minuti)
- Come possibile antidoto a questa violenza l'insegnante presenta loro il Manifesto della comunicazione non ostile, aiutandoli a comprendere che il cambiamento parte sempre dalla consapevolezza e dalla responsabilità individuali: dalle parole che non dico, dalle parole che non condivido, dalle parole che condanno. (15 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

I ragazzi e le ragazze si dividono in gruppi e ad ogni formazione viene assegnata una delle seguenti attività:

- riassumere in un cartellone, che verrà poi appeso in classe a mo' di "promemoria", le parole-pietre più gettonate; accanto a questo cartellone verrà appeso il Manifesto della comunicazione non ostile;
- raccogliere storie da tradurre in un racconto (articolo, foto-messaggio, intervista): alle ragazze-bersagli d'odio che vengono incontrate e che si rendono disponibili a condividere la propria dolorosa esperienza vanno naturalmente garantiti anonimato e la possibilità di non essere riconosciute;
- realizzare uno spot che in massimo due minuti descrive il problema e invita a un comportamento responsabile e non ostile.





MATERIA:

**Tutte**

## Argomento

*L'Europa*

## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

**Tutti**

## Domande fondamentali

- Quali sono i valori su cui è fondata l'Unione Europea?
- Quando e perché è nata?
- Qual è la sua forza?



## Materiali e fonti

- Il Manifesto della comunicazione non ostile
- Il Manifesto della comunicazione non ostile per lo Sport
- Europa.eu - Giochi interattivi - [https://europa.eu/kids-corner/index\\_it.htm](https://europa.eu/kids-corner/index_it.htm)
- Europa.eu - Presentazione -
- [https://europa.eu/european-union/sites/europaeu/files/eu\\_in\\_slides\\_it.pdf](https://europa.eu/european-union/sites/europaeu/files/eu_in_slides_it.pdf)



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- I ragazzi vengono introdotti all'attività mostrando loro una banconota da 10 euro: si chiede loro cos'è e cosa rappresenta. (5 minuti)
- Per saperne di più i ragazzi vengono invitati a giocare sul sito dell'Unione Europea (link tra i Materiali). (15 minuti)
- Al termine dei giochi i ragazzi si dividono in gruppi e approfondiscono i simboli dell'Unione Europea: il compleanno, l'inno, la bandiera, la moneta, il motto. (15 minuti)
- Anche nell'Unione Europea, come in tutte le famiglie in cui ci sono tante diversità, a volte non ci si capisce e si litiga: è importante ricordarsi perché si sta insieme, cosa ci ha unito e ci unisce. I ragazzi mettono in scena il sogno dei padri fondatori e i risultati raggiunti. (20 minuti)
- L'insegnante presenta il Manifesto della comunicazione non ostile, come esempio di stile con cui relazionarsi con gli altri, nella vita quotidiana di un ragazzo come nei rapporti tra gli Stati; propone inoltre il Manifesto della comunicazione non ostile per lo Sport come carta di valori da adottare durante le competizioni sportive europee sia negli stadi che davanti alla televisione. (5 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- I ragazzi, possibilmente a coppie o a piccoli gruppi, provano a stilare una lista dei vantaggi che si hanno stando nell'Unione Europea e a scrivere la formazione di una squadra di calcio europea formata dai migliori giocatori dei vari Paesi membri, rispettando i ruoli necessari (non potranno esserci solo difensori o solo attaccanti). Dopo il confronto in classe si arriverà a una formazione frutto delle varie proposte.



MATERIA:

**Tutte**

## Argomento

*L'Italia*

## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

**Tutti**

## Domande fondamentali

- Quali sono i valori su cui è fondata l'Italia?
- Quali simboli la rappresentano?
- Come si costruisce l'unità?



## Materiali e fonti

- Il Manifesto della comunicazione non ostile per lo Sport
- YouTube - Toto Cutugno L'italiano <https://www.youtube.com/watch?v=HNQL9EjuPtY>
- YouTube - GHALI - Cara Italia <https://www.youtube.com/watch?v=z3UCQj8EFGk>
- YouTube - Perché la bandiera Italiana è Verde, Bianca e Rossa? - Sicuro di sapere? 1# <https://www.youtube.com/watch?v=N4AU2HUifUw>
- focusjunior.it - L'inno di Mameli e il suo significato <https://www.focusjunior.it/scuola/storia/linno-mameli-significato/>
- focusjunior.it - Perché il colore che identifica la Nazionale è l'azzurro? <https://www.focus.it/cultura/curiosita/perche-il-colore-che-identifica-la-nazionale-e-lazzurro>
- senatoperiragazzi.it - Incontro con la Costituzione [http://www.senatoperiragazzi.it/media/Documenti/Incontro\\_con\\_la\\_Costituzione.pdf](http://www.senatoperiragazzi.it/media/Documenti/Incontro_con_la_Costituzione.pdf)



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- I ragazzi vengono introdotti all'attività attraverso l'ascolto di due canzoni: "L'italiano" di Toto Cutugno e "Cara Italia" di Ghali. Due rappresentazioni dell'Italia a 35 anni di distanza. Con l'aiuto dell'insegnante i ragazzi le analizzano e le confrontano: quale immagine dell'Italia se ne ricava? (15 minuti)
- I ragazzi sono invitati a condividere la propria immagine d'Italia scegliendo una fotografia, un fotogramma, una canzone rappresentativa. (5 minuti)
- Se non è già emersa, l'insegnante propone la foto della nazionale femminile di calcio: cosa rende 11 ragazze una squadra? Di cosa hanno bisogno per poter giocare insieme? Di una divisa, di una bandiera e di un inno: con l'aiuto dell'insegnante ne scoprono l'origine (perché la maglia della nazionale è azzurra? Quando e come nasce il tricolore? Quando e come nasce l'inno di Mameli?). (15 minuti)
- Ma non basta una maglia per potersi dire italiani: è la condivisione dei valori comuni scritti nella Costituzione (link nei Materiali). I ragazzi li evidenziano. (15 minuti)
- Questi valori condivisi non sempre vengono rispettati e attuati anche ad esempio negli stadi. L'insegnante presenta il Manifesto della comunicazione non ostile per lo Sport, come esempio di stile con cui relazionarsi con gli altri, nello sport e non solo. (10 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- I ragazzi sono invitati a fare un lavoro domestico a gruppi: a realizzare un inno moderno che traduca a loro misura le parole di Mameli.



MATERIA:

**Tutte**

60'

## Argomento

*Il tifo sportivo*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

Tutti



## Domande fondamentali

- Quali caratteristiche deve avere il tifo perché non diventi una malattia?
- Come incentivare il tifo sano?
- Quale principio del Manifesto di Parole Ostili prediligo per esprimere lo stile con cui voglio tifare?



## Materiali e fonti

- Il Manifesto della comunicazione non ostile per lo Sport
- YouTube - Ultras violenti - [https://www.youtube.com/watch?v=WRxedWT\\_Dd4](https://www.youtube.com/watch?v=WRxedWT_Dd4)



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- I ragazzi vengono introdotti all'attività con un brainstorming sulla parola tifo. (5 minuti)
- L'insegnante raccoglie quanto emerso proponendo l'etimologia della parola tifo, che può indicare sia una malattia che una passione, che può degenerare in una malattia. (5 minuti)
- I ragazzi vengono invitati a raccontare il modo loro, dei loro amici e dei loro genitori di vivere il tifo sia nello sport che eventualmente praticano sia nelle gare a cui assistono di persona o attraverso la televisione, cogliendone eventuali tracce di ostilità. (10 minuti)
- L'insegnante propone ai ragazzi il video dedicato al tifo violento (link nei Materiali), precisando che è un problema che riguarda quasi tutte le tifoserie delle squadre maggiori e che può portare a conseguenze estreme come la strage dell'Heysel e l'uccisione dell'ispettore Raciti e divisi a coppie o a gruppetti di 2-3 (a seconda del numero di ragazzi da cui è composta la classe) li invita brevemente a fare una ricerca per ricostruire i due episodi citati. (15 minuti)
- L'insegnante propone ai ragazzi il Manifesto della comunicazione non ostile per lo Sport e per ogni principio li invita a pensare a un episodio sportivo e/o personale in cui questo principio è stato disatteso o rispettato, sottolineando che il cambiamento parte sempre dagli atteggiamenti individuali. (15 minuti)
- A gruppi di 5-6 ragazzi, formati unendo due o più gruppetti dell'attività precedente, progettano un'attività non ostile (coro, striscione...) da proporre nella prossima gara a scuola o in altre situazioni di tifo. (10 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- I ragazzi sono invitati a scrivere una lettera a un coetaneo/a in cui riassumono lo spirito del Manifesto e lo stile con cui vogliono sostenere la propria squadra.



in collaborazione con

MATERIA: **Scienze**

## Argomento

*L'energia è un bene prezioso*



## Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile

Tutti



## Domande fondamentali

- È possibile un mondo senza energia? E una vita senza parole?
- Quali sono le parole che danno più energia e che ci fanno camminare verso il futuro?
- Qual è il modo che ci consente di non sprecare energia e di non restare senza parole (o di non lasciare gli altri senza)?



## Materiali e fonti

- Il Manifesto della comunicazione non ostile
- Che cos'è l'energia? - <https://www.youtube.com/watch?v=OhnW25dmDtQ>
- Le forme dell'energia - [https://www.youtube.com/watch?v=OCfK9Z\\_oQEk](https://www.youtube.com/watch?v=OCfK9Z_oQEk)



## Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- Introduzione al tema dell'energia: i ragazzi sono introdotti all'attività attraverso la visione del primo o di entrambi i video suggeriti nei Materiali. (15 minuti)
- A coppie sono invitati a descrivere attraverso una scenetta la loro giornata tipo senza l'energia. (15 minuti)
- L'insegnante lancia la discussione: è possibile vivere senza energia? è una parola che si potrebbe cancellare dal vocabolario? (15 minuti)
- L'insegnante presenta alla classe il Manifesto della comunicazione non ostile e li invita a pensare alle situazioni in cui l'energia può essere un ponte, l'energia può essere sprecata o valorizzata, l'energia può essere condivisa, quindi chiede loro di suggerire le parole che danno più energia e quelle che invece possono essere più esplosive. (15 minuti)



## Attività e/o compiti a casa

- Per casa, possibilmente a coppie, i ragazzi sono invitati ad approfondire le fonti di energia, eventualmente guardando uno o entrambi questi video (<https://www.youtube.com/watch?v=xCXtDSeQdZ4>) (<https://www.youtube.com/watch?v=NWjZiX17ZOE>) e a stilare un manifesto che contenga indicazioni essenziali e comprensibili a tutti per non sprecare energia e per usare quella rinnovabile.



in collaborazione con



MATERIA:

**Italiano, Arte e immagine, Musica,  
Scienze Motorie, Cittadinanza****Argomento**

*Conta l'energia che ci metti. L'energia interiore è la forza che tutti abbiamo e che ci permette di affrontare le difficoltà e i momenti più difficili.*

**Punto/punti del Manifesto della comunicazione non ostile****3. Le parole danno forma al pensiero****5. Le parole sono un ponte****6. Le parole hanno conseguenze****Domande fondamentali**

- Che cos'è la resilienza?
- La gravità di un problema è sempre oggettiva o dipende dallo stato emotivo di chi lo sta vivendo?
- Quante volte una persona che ci appare felice in realtà ha molti problemi, ma li affronta con il sorriso?
- Un ideale può rappresentare l'energia per affrontare le difficoltà?
- L'energia di un ideale può essere contagiosa, passare da una persona all'altra?

**Materiali e fonti**

- Il Manifesto della comunicazione non ostile
- Bebe Vio – Mi hanno regalato un sogno
- R.J. Palacio – Wonder
- Richard Bach – Il gabbiano Jonathan Livingstone
- Invictus, film di Clint Eastwood, 2009
- Billy Elliot, film di Stephen Daldry, 2000
- Vado a scuola, film di Stephen Daldry, 2013
- Arriverà, Emma Marrone
- Esseri umani, Marco Mengoni
- Guerriero, Marco Mengoni
  
- Fogli da disegno, pastelli e pennelli colorati
- Strumenti musicali oggetto di studio o noti agli studenti
- Palestra o spazio per attività motoria



in collaborazione con



MATERIA:

**Italiano, Arte e immagine, Musica,  
Scienze Motorie, Cittadinanza****Argomento**

*Conta l'energia che ci metti. L'energia interiore è la forza che tutti abbiamo e che ci permette di affrontare le difficoltà e i momenti più difficili.*

**Modalità e tempi di lavoro con gli allievi**

- Senza alcuna preliminare preparazione specifica sul tema, i ragazzi sono invitati, singolarmente o a piccoli gruppi, a rispondere per iscritto alle "domande fondamentali" indicate sopra. Queste risposte vengono conservate dall'insegnante che supervisiona all'attività. (20 minuti)
- A coppie o a piccoli gruppi i ragazzi leggono, visionano e ascoltano i materiali suggeriti, discutendone con gli insegnanti delle materie di riferimento. (25 minuti)
- I ragazzi tonano quindi alle "domande fondamentali", per rispondere nuovamente, singolarmente o nei piccoli gruppi. In particolare, sono invitati a riflettere su come e in quale misura gli spunti suggeriti abbiano modificato le risposte date in un primo momento. (15 minuti)

**Attività e/o compiti a casa**

Lavorando in autonomia o in piccoli gruppi, i ragazzi cercano di individuare esempi e "rappresentare" ideali di energia positiva interiore:

- persone che incarnino ideali positivi (specificando le ragioni della loro forza, i comportamenti che la esprimono, le modalità per ottenerla, eventuali momenti di svolta nella loro vita che li hanno portati all'atteggiamento attuale)
- quadri, rappresentazioni artistiche e musicali
- sport o altre discipline.

I ragazzi sono anche invitati a creare la propria rappresentazione (musicale, visiva, fisico-coreografica) dell'energia interiore che possa guidare positivamente la loro vita.



## Ringraziamo per i contributi:

Erika Grillo, Stefania Bassi, Marianna Marucci, Daniela Pavone, Matilde Maresca, Matteo Grandi, Bruno Mastroianni, Piermarco Aroldi, Francesco Nicodemo, Nicola Bigi, Gianluigi Tiddia, Giovanni Boccia Artieri, Marta Lamanuzzi, Alessandro Provera, Gabriella Ambron, Monica Arrighi, Antonella Monzio Compagnoni, Giuseppina Petrelli, Antonella Castagno, Elena Gianello, Giuliana Genoni, Maria Caterina Pugliese, Rosaria Cera, Tiziana Milillo, Claudia Zanera, Marta Faccio, Simonetta Muzio, Diana Fornasier, Giuliana Pellegrini, Elena Bertini, Rita Ricucci, Monica Cucchiario, Raffaella Garrosi, Dominga Filippone, Daria Parma, Sergio Ligato, Antonietta Brazzelli, Alessandra Castellucci, Andrea Disint, Maria Acquisto, Simona Algieri, Angelo D'Errico, Vita Giannotti, Matilde Dell'Orto, Anna Grimaldi, Luca Mazzara, Chiara Spalatro, Carmela Cuccorese, Alessandra Giorgetti, Maria Grazia Santoro, Valentina Bordi, Daniele Scopetti, Gabriele Merli, Patrizia Pati, Esposito Antonio, Elena Zorzi, Lucia Agnello, Annamaria Di Grassi, Sara Marsico, Grazia Corigliano, Alessia Quadrio, Marco Ferrari, Laura Nanni, Priori Paola, Maria Pina Dragonetti, Federica Salvan, Donata Testa, Arturo De Rosa, Fabio Rossi, Anna Bellaviti, Giuseppina Locurto, Elisabetta Buono, Annalisa Pardini, Stefano Brenna, Graziella Buzzi, Gaia Cavestri, Maria Antonietta D'Alessandro, Daniele Ferrari, Monica Ferretti, Chiara Maria Furia, Biatriz Baldo, Francesca Gramegna, Daniela Grandinetti, Ida Di Ianni, Federica Lattuada, Giulietta Stirati, Pino Suriano, Tiziana Esposito, Franco Obersnel, Beatrice Giorno, Carlo Meneghetti, Sandro Sanna, Laura Buzzi, Daniela Ambrosi, Anna Bruno, Fina Daniela Lombardo, Margherita Cerniglia, Emanuele Panni, Giacomo Bettini, Luca Franceschini, Giovanni Mascotto, Antonietta Novi, Stefano Ventura, Mara Lavarini, Giuseppe Solazzo, Chiara Bottacini, Maria Grazia Ripamonti, Claudia Coppo, Laura Gentili, Chiara Alessandri, Rosa Apicella, Francesco Medugno, Valentina Bonvicini, Rossana Latronico, Carmela Bortone, Elisa De Vita, Stefano Paccagnella, Renato Matteo Imbriani, Fiorenza Poletto, Rosa Maria Sciacca, Chiara Luisa Chies, Gabriela Podda, Laura Similia, Silvia Neri, Claudia Gandino, Cristiano Queirolo, Nunzia Leonardi, Iolanda Michelizzi, Eleonora Pitari, Claudia Crobu, Tina Reo, Mariangela Cappabianca, Luciana Portoghese, Rosaria Simonetti, Lilia Maria Soloperto, Maria Rosaria Schillaci, Angelina Della Valle, Maria Rosaria Cimino, Maddalena Pastena, Maria Crevaroli, Giusy Petrelli, Mirko Cesarini, Paola Bucciarelli, Antonietta Cozza, Biatriz Baldo, Debora D'Alessandro, Antonella Sacchi, Andrea Meucci, Maria Rosa Rechichi, Matteo Adamoli, Morena Patrizia La Torre, Maria Beatrice, Anna Maria Marotta, Antonella Gedda, Paola Di Lorenzo, Veronica Cavicchi, Elisabetta Russo, Patrizia Galeazzo, Massimo Castelnuovo, Gianluca Mastrogliulo, Angela Di Gennaro, Clementina Crocco, Claudia Rotondo, Valeria Carta, Teresa Averta, Anna Mastrolitto, Stella Loredana Lippolis, Loredana Moio, Luisella Sparapano, Lorena Sinigaglia, Luisa Rizzo, Anna Dell'Olio, Antonella Carrozzini, Maria Emilia Corbelli, Elisa Zocchetti, Elisabetta Acide, Maria Pia Cirolla, Patrizia Pagano, Marina Savio, Romina Ramazzotti, Maria Teresa Cecconi, Angelica Zanotti, Bibiana Chierchia, Pierpaolo Simonini, Antonella Caggiano, Donato Loliva, Filippa Placenza, Giovanna Salito, Paola Benes, Bianca Teresa Iaccarino, Daniela Battaglia, Silvia Santini, Evelina Leto, Carlo Meneghetti, Daniela Dragoni, Antonella Pica, Vincenzo Arte, Laura Zordan, Maddalena Mattioni, Silvia Pognante, Francesco La Cava, Francesca Ruozi, Pasqualina Galieta, Amalia Ingrosso, Laura Terzi, Angelica Nisi, Grazia Anna Gentile, Giulio Vincenzo Piazza, Giulia Macri, Cristiana Antonelli, Angelamaria Serrao, Licia Re, Pamela Bianco, Fortunata C.Cutolo, Elisabetta Nanni, Francesca Ranieri, Eva Pigliapoco, Silvia Barocci, Antonio Sabatino, Flavia Virgilio, Giuseppe Zucco, Giuseppe Orlandini, Daniela Masciotti, Maurizia Catena, Carla Malinverni, Massimo Bustreo, Ida Di Ianni, Donatella Rosselli, Vincenza Fiorillo, Agnese Belardi, Paola Corti, Giovannella Vassallo, Alessandro Cipriani, Cecilia Pellegrini, Monica Berti, Caterina Marchese, Maria Concetta Ammirati, Margherita Anna Rita Palumbo, Maria Savio, Patrizia Zoffo, Claudio Tartaglia, Silvia Gasperini, Marco Svara, Igor Damilano, Laura Gentili, Massimiliano De Foglio, Rossella De Giulio, Karin Turri, Chiara Brait.

# Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**  
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere.  
Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.